

## CAPITOLO GENERALE 2019

### FORMAZIONE PERMANENTE ESPERIENZIALE ALLA VITA CONSACRATA CAVANIS

P. Diego Spadotto

Il cammino di **“formazione permanente esperienziale alla vita consacrata Cavanis”** inizia nel noviziato con la conoscenza della vita dei Fondatori e del loro tempo, della storia della Congregazione, dello spirito delle Costituzioni e la loro **“incarnazione”** nel tempo e nel luogo dove il Signore ci invia. La **formazione esperienziale avviene attraverso le relazioni personali**, in primo luogo con Cristo, con i confratelli e con le persone che formano la comunità cristiana e la società, nei vari contesti geografici e di tempo, in **“una Chiesa in uscita e in un mondo che cambia”**. Nel Noviziato si stabiliscono, in particolare, le relazioni **Maestro-discepolo** e **discepoli tra di loro**. La parola **“discepolo”** evidenzia il desiderio di apprendere e di **fare esperienza**. Essa ha come fonti: la Parola di Dio, la vita di Gesù e il carisma-grazia che si è fatto storia in Antonio e Marco Cavanis e ora entra nella storia e nella cultura di altri popoli.

Dal prossimo Capitolo generale verrà un orientamento chiaro a riguardo della formazione esperienziale multiculturale, sia per i novizi che per i Maestri chiamati a far conoscere la Congregazione anche attraverso lo studio delle Costituzioni e la multiculturalità?



**La parola “discepolo” evidenzia  
il desiderio di apprendere e  
di fare esperienza.**

Il libro delle Costituzioni e Norme che abbiamo in uso, riporta nelle prime pagine i due decreti della Santa Sede che approvano le riforme e gli aggiornamenti fatti in questi anni: il primo in data 12 marzo 1981

e il secondo in data 20 maggio 2008. **Questi due decreti comprovano che lo spirito dei Fondatori è presente e, nello stesso tempo, che la “lettera”, cioè le “norme”, hanno avuto bisogno di un aggiornamento, perché col passare degli anni era cambiata la fisionomia umana e geografica della Congregazione.** Pochi anni dopo il Vaticano II era già stata fatta una prima grande riforma. Oggi, a distanza di più di 10 anni dall’ultimo aggiornamento (2008), la fisionomia della Congregazione è nuovamente cambiata, è più internazionale e multiculturale, le comunità religiose si sono moltiplicate ma sono formate da pochi religiosi per cui la **“lettera”** e le norme attuative delle Costituzioni hanno bisogno di un altro aggiornamento nello spirito di **“una Chiesa in uscita e in un mondo che cambia”**.

L’aggiornamento deve rispecchiare la realtà attuale della Congregazione, piccole comunità, formazione, apostolato, governo generale, intermedio e locale, e amministrazione dei beni, tenendo presente la realtà della vita consacrata e della Chiesa, gli orientamenti dell’Evangelii Gaudium, del Magistero di Papa Francesco e dei recenti Sinodi sulla Famiglia e sui Giovani. La separazione delle Costituzioni dalle norme generali favorirà i prossimi Governi generali nel lavoro di aggiornamento costante per la parte di sua competenza, aiuterà i governi intermedi e locali, farà chiarezza nel linguaggio tra **“casa” e “comunità”, “famiglia religiosa”,** funzione di rettori, vicari, consiglieri, uffici locali obsoleti, ecc. Ogni parte territoriale si potrà caratterizzare con creatività, secondo le proprie culture e sensibilità.

**Il Capitolo preparerà un testo, separato dal testo fondamentale delle Costituzioni, contenente norme e indicazioni essenziali, facilmente adattabili con creatività alla realtà delle varie parti territoriali?**

**“Perché, o Signore mi risulta tanto difficile tenere il mio cuore rivolto a te? Perché la mia mente se ne va raminga in mille direzioni, e perché il mio cuore desidera cose che mi portano fuori strada? Fammi sentire la tua presenza in mezzo alle mille mie agitazioni. Il mio corpo stanco, la mia mente confusa e la mia anima inquieta, prendile tra le tue braccia e dammi un po’ di riposo, un semplice quieto riposo”.** (Henri J.M. Nouwen – Preghiere dal silenzio)